

PRIMIERO

«Nel 2016 nemmeno Depaoli era persuaso dell'opportunità dell'opera, visto che ipotizzò l'arrivo de Le Iene per bloccarla»

# «Variante Busabella non risolutiva»

## *Le minoranze contro il sindaco*

MANUELA CREPAZ

PRIMIERO - Il gruppo di minoranza del comune di Primiero San Martino non ha preso bene l'intervista che il sindaco Daniele Depaoli ha concesso a *l'Adige* sul tema viabilità del 1° febbraio scorso.

In particolare, rispetto al progetto della variante stradale di Busabella al posto della galleria lungo l'attuale strada per ovviare al problema valanghe, il gruppo non è d'accordo sull'affermazione che «tutte le strutture provinciali hanno confermato che l'intervento è risolutivo, a meno di nevicate eccezionali, ma a livello storico non rilevano traccia di distacchi arrivati fino al tracciato stradale individuato». E ribadisce di essere invece seriamente preoccupato: «Coi frequenti fenomeni di gelicidio e gli eventi climatici estremi degli ultimi anni, dovrebbe rassicurarci che a Passo Rolle (1989 m

s.l.m.) non si verificheranno mai nevicate eccezionali? Soprattutto sapendo che i previsti interventi di eliminazione dei paravalanghe e interrimento della strada attuale - ora freno determinante alle slavine - incideranno inevitabilmente sulle condizioni dei luoghi oggetto dell'intervento, a prescindere dalle statistiche degli anni passati?».

Inoltre, il gruppo ricorda che «2016 furono raccolte ben 2.200 firme, con cui la cittadinanza di Primiero chiedeva la realizzazione di una galleria antivalanga invece dell'opera. Nel 2017, intervenne in merito anche il presidente del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Silvio Grisotto, evidenziando i rilevanti problemi ambientali causati dalla variante; e nello stesso anno sollevarono analoghe perplessità i numerosi cittadini, tra cui tecnici qualificati, presenti agli incontri pubblici svoltisi con la delegazione provinciale guidata dall'allora asses-

sore Mauro Gilmozzi».

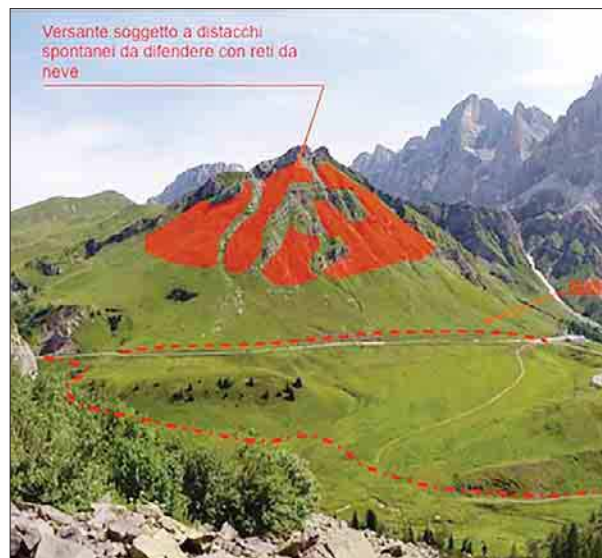
E si aggiunge: «Nel 2016 nemmeno il sindaco Depaoli sembrava così persuaso dell'opportunità dell'opera, visto che ipotizzò l'arrivo de Le Iene e del Gabibbo per bloccare la variante Busabella. Oggi però lo stesso sindaco attesta che «questa è l'unica soluzione che al momento e nei prossimi dieci anni Primiero può avere», rimarcando inavvertitamente quella che si afferma ormai come una consolidata realtà: il potere contrattuale del nostro Comune nei confronti della Provincia è pressoché nullo. L'accettazione piena della variante Busabella non riuscirà probabilmente a garantire nemmeno un tempestivo inizio delle opere».

E l'accusa si fa chiara: «c'è un'evidente incapacità di interagire in modo proficuo con la Pat su temi davvero importanti per la nostra Comunità che trova spiegazione anche nel mancato inserimento del collegamento San Martino di Castrozza - Rolle tra le 5

grandi opere ritenute urgenti e strategiche».

Pertanto, si evidenzia «l'urgenza di ricostruire un dialogo più interlocutorio e propositivo con la Provincia rispetto alle opere che interessano il territorio: perché siano eseguite in modo celere ed ottimale, e non come 'unica soluzione che al momento e nei prossimi dieci anni Primiero può avere'. Primiero sta già attendendo da 38 anni un'unica grande opera, ed i nostri cantieri troppe volte sono stati posticipati rispetto a quelli di altre realtà territoriali politicamente più rappresentative».

Ovviamente, la minoranza si dice pronta a dare una mano, «ma a condizione che l'obiettivo comune non sia subire passivamente soluzioni decise altrove, ma cooperare per costruire un solido futuro per il territorio, a partire dall'attuazione di opere ed interventi strutturali pienamente efficaci e lungimiranti».



Versante soggetto a distacchi spontanei da difendere con reti da neve